

Verbale della riunione telematica del Consiglio Scientifico dell'INAF - 14 luglio 2006

Il CS dell'INAF si riunisce telematicamente il giorno 14-7-2006 alle ore 16 per discutere del seguente ordine del giorno:

1) Discussione sulla lettera del Presidente circa la costituzione di un Gruppo di Lavoro per la revisione dei regolamenti.

Sono presenti i Dott.: A. Bazzano, M. Bersanelli, A. Blanco, P. Blasi, E. Costa, F. Fiore, A. Fontana, G. Peres, M. Turatto, G. Valsecchi. Il VicePresidente dichiara aperta la seduta alle ore 16:00.

1) Lettera del Presidente

Il CS ha preso visione della lettera del Presidente del 14 luglio 2006, relativa alla formazione di un gruppo di lavoro per lo studio di ipotesi di revisione dei regolamenti, e dei relativi "Terms of Reference".

Dopo una lunga e approfondita discussione, il CS esprime all'unanimità forti perplessità sia in merito alle modalità di formazione del gruppo sia sui "Terms of Reference" allegati, per le seguenti ragioni:

- Sebbene esista una evidente *ratio* nella scelta dei componenti del GdL, essi non sono definiti in relazione ai rispettivi organi o ruoli dell'Istituto. Questa scelta mortifica le giuste esigenze di rappresentatività di tali organi e indebolisce fortemente l'autorevolezza del GdL stesso;
- Anche volendo accettare la composizione del GdL come volontà di individuare dei rappresentanti dei rispettivi organi, il CS ritiene che si sarebbe dovuto lasciare un margine di scelta agli organi stessi;
- Ritiene riduttiva la scelta di selezionare un solo componente del CS, considerata l'attività complessiva del CS e il suo mandato legislativo;
- Nei *Terms of Reference*, non vengono in alcun modo menzionate la grave sofferenza dell'Istituto e l'evidente necessità di revisione dei regolamenti, che sono all'origine della presente azione. Privo di tale premessa, il contesto appare indebolito e immotivato;
- Il CS ritiene che si dovrebbe fare esplicito richiamo al contenuto dei documenti inviati al CdA da Direttori, MA e CS come espressione esauriente della crisi del nostro Istituto e delle sue cause
- Infine, il CS nota che non viene definita alcuna regola in merito alla adozione da parte del CdA delle proposte del GdL stesso. Delle garanzie chiare sulla adozione dei risultati di questo GdL sarebbero fondamentali per evitare il rischio di un loro uso strumentale.

Il CS è perfettamente consapevole delle prerogative di legge del CdA, tra cui figura esplicitamente il potere di deliberare i regolamenti attuativi, e che sia necessaria una profonda e coraggiosa revisione di questi. Tuttavia, ritiene che sia fondamentale assicurare che tale processo coinvolga tutte le forze vitali dell'astrofisica italiana. Questo è possibile solo se il metodo seguito è condiviso.

Vari membri del CS (fra cui Bazzano, Costa, Testi, e Valsecchi manifestano più fermamente tale opinione) esprimono perplessità alla partecipazione di membri del CdA al

GdL perché questo conduce ad una confusione di ruoli, tanto più che il CdA si riserva una completa discrezionalità nell'accettare o meno le indicazioni del GdL .

Su richiesta del Vice Presidente, Bazzano, Blasi, Costa, Testi e Valsecchi, stanti i presenti terms of references, esprimono la loro netta contrarietà a che il VicePresidente partecipi fin dalla prima riunione al GdL in rappresentanza del CS, poiché il metodo seguito dal CdA rappresenta una negazione dei principi già espressi nel recente documento preparato dal CS e per questo non possono essere accettati.

Fiore propone che il VicePresidente partecipi alla prima riunione del GdL e porti in quella sede le perplessità del CS circa questa operazione e ribadisca quali sono le linee guida per una revisione dei regolamenti già individuate dal CS. Concordano Bersanelli, Blanco, Fontana, Peres, e Turatto.

Infine, il CS si riserva di discutere ulteriormente tale iniziativa nella riunione prevista per il 27 luglio 2006. Il VicePresidente dichiara che a fronte della complessità delle opinioni presente all'interno del CS parteciperà alla prima riunione del GdL a titolo strettamente personale e riferirà sulla situazione.

Fiore propone che il CS apra un confronto istituzionale con i Direttori di Struttura e con i coordinatori delle MA per individuare delle linee guida comuni su cui basare la riscrittura dei regolamenti eventualmente da sottoporre al Presidente, come richiesto dalla legge di riordino, sulla base dei punti menzionati qui sotto. Il CS concorda su questa posizione e dà mandato al VicePresidente di implementarla.

Alcuni di questi punti sono già stati esposti nel recente documento presentato dal CS. Il CS ritiene che sia necessario aprire un ampio dibattito su questi punti, senza il quale discutere di alchimie regolamentari appare poco sensato.

- 1) Unitarietà della astrofisica, indipendentemente dalle lunghezze d'onda e tecnologie impiegate e dalle distinzioni spazio/terra;
- 2) identificazione delle attività di ricerca che a) richiedono decisioni di natura strategica a livello nazionale; b) vengono portate avanti a valle di procedure competitive su base nazionale; c) richiedono solo decisioni a livello locale e per le quali la valutazione avviene ex-post;
- 3) definizione della natura e delle caratteristiche degli organismi (uno o più) che propongono l'assegnazione delle risorse umane e economiche per le attività strategiche a livello nazionale di cui al punto 1a) ;
- 4) istituzione di procedure bottom-up per la proposta, sia da parte dei ricercatori che delle Strutture, dei progetti competitivi scientifici e tecnologici di cui ai punti 1a) e 1b);
- 5) definizione del ruolo e del grado di autonomia delle Strutture locali, innanzi tutto in merito alla proposizione e alla gestione dei grandi progetti nazionali;
- 6) identificazione dei meccanismi di armonizzazione tra le priorità scientifiche dell'INAF e il reperimento di risorse esterne locali, nazionali e internazionali;
- 7) avvio di una radicale ridiscussione del rapporto dell'INAF con le Università ;